

Parte prima

Relazione sulla gestione

**Quadro di sintesi dei dati di bilancio
Rendiconto 2012**

Gestione finanziaria di competenza				(In milioni)
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2011	Differenze Rendiconto 2012/2011	
<i>Accertamenti</i>	382.065	284.428	97.637	
<i>Impegni</i>	391.851	283.131	108.720	
<i>Saldo</i>	-9.786	1.297	-11.083	
Risultato di parte corrente	-9.175	1.534	-10.709	
Risultato in conto capitale	-611	-237	-374	
Saldo	-9.786	1.297	-11.083	
Gestione finanziaria di cassa				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2011	Differenze Rendiconto 2012/2011	
<i>Riscossioni (1)</i>	271.586	191.032	80.554	
<i>Pagamenti</i>	378.208	280.238	97.970	
Differenziale da coprire	106.622	89.206	17.416	
Copertura differenziale				
Trasferimenti dallo Stato per il finanziamento:	89.443	81.701	7.742	
<i>delle prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89</i>	72.188	64.443	7.745	
<i>delle prestazioni e spese per gli invalidi civili</i>	17.255	17.258	-3	
Anticipazioni dello Stato	12.048	2.640	9.408	
Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilit� liquide	5.131	4.865	266	
Totale	106.622	89.206	17.416	
Gestione economica patrimoniale				
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2011	Differenze Rendiconto 2012/2011	
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio	34.091 (*)	43.558	9.467	
<i>Valore della produzione</i>	296.501	229.090	67.411	
<i>Costo della produzione</i>	-308.844	-231.574	-77.270	
<i>Altri proventi ed oneri</i>	127	223	-96	
<i>Risultato di esercizio</i>	-12.216	-2.261	-9.955	
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio	21.875	41.297	-19.422	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2012 - Rendiconto 2012			53.870	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2011 - Rendiconto 2011			60.271	

(1) Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato.

(*) L'importo differisce da quello risultante dalla situazione patrimoniale al 31/12/2011 in quanto sono state attribuite al valore di inizio anno anche le situazioni patrimoniali iniziali dei soppressi Inpdap ed Enpals

1. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Nel prospetto della pagina precedente sono riportati i dati che consentono una visione immediata e sintetica dei risultati dell'anno 2012 nonché il confronto dei risultati stessi con quelli del bilancio consuntivo 2011.

Nel consuntivo 2012 sono rappresentate le gestioni degli enti INPDAP ed ENPALS, soppressi dall'art. 21, comma 1, della legge n. 214/2011 e confluiti nell'INPS con decorrenza 1 gennaio 2012.

Si evidenzia che la gestione finanziaria ed economica nonché la situazione patrimoniale sono fortemente influenzate dagli effetti della suddetta incorporazione. Si sottolinea, inoltre, la particolare complessità tecnica affrontata sia nella riclassificazione delle poste di bilancio sia nel caricamento dei residui e dei cespiti dei sopraindicati enti soppressi nel sistema contabile dell'Istituto.

La gestione finanziaria di competenza evidenzia nel complesso un disavanzo di 9.786 mln, quale differenza tra 382.065 mln di accertamenti (284.428 mln nel consuntivo 2011; + 97.637 mln) e 391.851 mln di impegni (283.131 mln nel consuntivo 2011; + 108.720 mln).

Tale importo è la risultante del saldo negativo della gestione di parte corrente (- 9.175 mln) e del saldo negativo di quella in conto capitale (- 611 mln).

La gestione finanziaria di cassa espone riscossioni, al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni dello Stato, per 271.586 mln e pagamenti per 378.208 mln, con un differenziale di 106.622 mln (89.206 mln nel consuntivo 2011) coperto:

- per 89.443 mln, con trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni assistenziali ex art. 37 della legge 88/89 (72.188 mln) e delle prestazioni e spese per gli invalidi civili (17.255 mln);
- per 12.048 mln con anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua (5.131 mln), con una diminuzione delle disponibilità liquide.


La gestione economica presenta un risultato negativo di 12.216 mln quale differenza tra valore della produzione per 296.501 mln e costo della produzione per 308.844 mln, incrementato di ulteriori 127 mln per altri proventi ed oneri.

La situazione patrimoniale alla fine dell'esercizio rileva un decremento pari al risultato economico d'esercizio attestandosi a 21.875 mln.

L'avanzo patrimoniale al 1° gennaio è pari a 34.091 avendo recepito, in pari data per convenzione contabile, l'avanzo patrimoniale dell'ex INPDAP (-10.269 mln) e dell'ex ENPALS (3.063 mln) confluiti nell'INPS il 1° gennaio 2012.

La tabella che segue riporta i dati delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche del consuntivo 2012 e del consuntivo 2011, con separata evidenza di quelli relativi alle gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS, al fine di fornire, per tali macroaggregati, elementi sintetici di valutazione.

in mln

	Anno 2012			
	Entrate contributive		Prestazioni pensionistiche	
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011
INPS	153.219	150.824	197.450	194.466
ex INPDAP	53.798		63.106	
ex ENPALS	1.059		931	
Totale	208.076	150.824	261.487	194.466

Le entrate contributive sono risultate pari a 208.076 mln, con un incremento di 57.252 mln (pari al 38% rispetto al dato accertato a rendiconto 2011 (150.824 mln).

Il consuntivo 2012, come precedentemente indicato, include anche le entrate contributive dei soppressi INPDAP ed ENPALS, incorporati nell'INPS a seguito delle disposizioni introdotte dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011, che sono pari rispettivamente a 53.798 mln ed a 1.059 mln.

Al netto di queste ultime le entrate contributive dell'INPS sono pari a 153.219 mln con un incremento di 2.395 mln, pari all'1,5% dovuto principalmente alla variazione positiva delle retribuzioni lorde per dipendente.

Le predette entrate contributive comprendono i contributi delle aziende DM e degli operai agricoli dipendenti, per il TFR - Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile (gestione n. 40) - che risultano pari a 6.108 mln, con un aumento di 442 mln rispetto al consuntivo 2011 (5.666 mln).

Le uscite per prestazioni istituzionali, comprensive delle gestioni ex INPDAP ed ex ENPALS, sono risultate pari a 295.742 mln con un incremento di 76.113 mln rispetto al dato del precedente esercizio di 219.629 mln (+ 34,7%).

Le *prestazioni pensionistiche* risultano complessivamente pari a 261.487 mln con un incremento del 34,5% rispetto al consuntivo 2011 (194.466 mln).

Al netto delle prestazioni pensionistiche dell'INPDAP e dell'ENPALS, che ammontano rispettivamente a 63.106 mln (che comprendono 6.698 mln a carico della GIAS) e a 931 mln (che comprendono 81 mln a carico della GIAS), le uscite di cui trattasi sono stimate in 197.450 mln (che comprendono 36.076 mln a carico della GIAS nonché 13.046 mln di indennità di accompagnamento agli invalidi civili) con un aumento di 2.984 mln, pari all'1,5%.

Tale incremento è dovuto sia all'aumento dell'importo medio delle prestazioni liquidate nel corso del 2012 sia alla perequazione delle pensioni, circoscritta ai trattamenti di importo fino a tre volte il trattamento minimo, che all'art. 24, comma 25 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 è stata fissata, in via provvisoria, nella misura del 2,6% dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2012. Con successivo D.M del 16 novembre 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo per perequazione per l'anno 2012 pari al 2,7%.

Le prestazioni temporanee incidono per 34.255 mln con un incremento di 9.092 mln rispetto al 2011 dovuto in gran parte alle prestazioni temporanee riferibili alle gestioni dell'ex INPDAP (indennità di fine servizio e indennità di buonuscita per 6.125 mln, TFR per 222 mln e prestazioni sociali per 157 mln) nonché all'incremento delle prestazioni a sostegno del reddito conseguente il perdurare della congiuntura economica.

2. Quadro normativo e macroeconomico del progetto di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati approvate le seguenti deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza:

- n. 21 del 23 novembre 2011, le previsioni originarie 2012;
- n. 5 del 14 febbraio 2012 per l'utilizzo del Fondo di riserva per le spese impreviste;
- n. 16 del 10 luglio 2012 per la 1^a nota di variazione al bilancio preventivo per l'anno 2012;
- n. 22 del 4 ottobre 2012 per l'assestamento al bilancio preventivo 2012;
- n. 26 del 18 dicembre 2012 per la 3^a nota di variazione bilancio preventivo 2012.

Per quanto riguarda gli enti soppressi, sono stati recepiti i bilanci di chiusura approvati:

- per l'ENPALS con la deliberazione n. 31 adottata dal Consiglio di indirizzo e vigilanza del 30 marzo 2012;
- per l'INPDAP con la determinazione adottata dal Commissario ad acta del 2 agosto 2012.

I residui risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati con le modalità previste dall'art. 36 del "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'I.N.P.S."

Per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, vengono esposte, nella parte relativa agli allegati alla presente relazione (allegato "C"), le motivazioni che hanno causato lo scostamento dei capitoli per i quali l'impegno ha superato le previsioni.

Il rendiconto generale 2012 recepisce gli effetti economico-finanziari della normativa generale riportata in sintesi al punto IV.

L'analisi dettagliata dell'articolazione delle UPB con la disaggregazione dei relativi stanziamenti per titoli risulta dagli appositi prospetti ordinati per quadri riepilogativi inseriti nella parte seconda della Nota integrativa, dove sono sintetizzati i risultati di competenza e di cassa per UPB.

Torneranno utili e rappresentativi i raffronti dei dati consuntivi dell'anno 2012 con quelli consuntivi dell'anno 2011.

Il rendiconto generale 2012 tiene altresì conto del quadro macro-economico aggiornato rispetto a quello preso in considerazione per la formulazione del preventivo originario e delle successive note di variazione.

2.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento comprende i provvedimenti legislativi di maggior interesse per l'attività dell'Istituto emanati nel corso del 2012 o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario in esame.

Fra questi, assumono particolare rilevanza:

- Legge 15 luglio 2011, n. 111 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" che, tra le tante disposizioni, stabilisce:
 - l'obbligo per i datori di lavoro al versamento della contribuzione di finanziamento dell'indennità economica di malattia per tutte le categorie di lavoratori (art. 18, comma 16);
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)" che tra le tante disposizioni stabilisce:
 - la destinazione di 19.224,21 mln di euro quale importo complessivamente dovuto dallo Stato, per l'anno 2012, a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, Gestione dei lavoratori autonomi, Gestione speciale minatori ed ENPALS (art. 2, c. 1 e 2);
 - l'istituzione presso l'INPDAP della "Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alla gestione previdenziale" il cui finanziamento è assunto dallo Stato (art. 2, c. 4);
 - la riduzione delle spese di funzionamento per l'INPS, l'INPDAP e l'INAIL in misura non inferiore all'importo complessivo di 60 mln di euro per l'anno 2012 (art. 4, comma 66);
- Legge 22 dicembre 2011, n. 214 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. Salva Italia), che, tra le tante disposizioni, ha previsto:
 - il divieto di trasferimento di denaro contante di importo pari o superiore a 1.000 euro e l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di utilizzare strumenti di pagamento elettronici per la corresponsione di stipendi, pensioni e compensi di importo superiore a tale cifra (art. 12, commi 1 e 2);
 - la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS ed il trasferimento delle loro funzioni, risorse strumentali, umane e finanziarie all'INPS (art.

21, comma 1);

- una riduzione dei costi complessivi di funzionamento non inferiore a 20 mln di euro nel 2012 (art. 21, comma 8);
 - l'estensione, dal 1° gennaio 2012, del sistema di calcolo contributivo (calcolo pro-rata) anche a coloro che godono del sistema retributivo (art. 24, comma 2);
 - l'abolizione, a partire dal 1° gennaio 2012, della pensione di anzianità ottenuta con il solo requisito contributivo dei 40 anni, indipendentemente dall'età (art. 24, comma 3) e l'istituzione della pensione anticipata che prevede comunque la possibilità di lasciare il lavoro con il solo requisito contributivo, ma con un periodo di contributi maggiore, aggiornato negli anni in base all'evoluzione della speranza di vita (art. 24, comma 10);
 - l'eliminazione delle finestre mobili per coloro che maturano il diritto a pensione di vecchiaia o a pensione anticipata (art. 24, comma 5);
 - una ridefinizione ed un graduale innalzamento dei requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione di vecchiaia sia per i lavoratori che per le lavoratrici (art. 24, comma 6 e 7);
 - l'eliminazione del vincolo di 3 anni di contribuzione per l'esercizio della totalizzazione (art. 24 comma 19);
 - l'incremento, dall'anno 2012, delle aliquote contributive per gli artigiani ed i commercianti nella misura dell'1,3% (art. 24, comma 22);
 - la rideterminazione, a partire dall'anno 2012, delle aliquote contributive per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (art. 24, comma 23);
 - il riconoscimento, per gli anni 2012 e 2013, del diritto alla rivalutazione automatica nella misura del 100 per cento esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo (art. 24, comma 25);
- Legge 24 febbraio 2012, n. 14 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative", che, tra l'altro, prevede:
 - la proroga all'atto del riassetto organizzativo e funzionale conseguente all'accorpamento dell'Enpals e dell'Inpdap del già previsto termine del 31 marzo per procedere ad un'ulteriore riduzione

degli uffici dirigenziali di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore al 10 per cento dell'organico complessivo e alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale apportando una aggiuntiva riduzione del 10 per cento della relativa spesa complessiva (art. 1, comma 6-ter);

- la modifica delle condizioni anagrafiche per l'accesso alle disposizioni previgenti alla legge n. 214/2011 per quanto attiene il regime delle decorrenze, prevedendo altresì che la riduzione percentuale per l'anticipo al pensionamento non si applichi, limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017, qualora l'anzianità contributiva ivi prevista derivi da prestazione effettiva di lavoro (art. 6, comma 2-quater);
- Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", che principalmente prevede:
 - l'eliminazione della tenuta del documento programmatico sulla sicurezza in materia di codice di protezione dei dati personali (art. 45);
- Legge 26 aprile 2012, n. 44 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento":
 - dispone che l'INPS e l'INAIL adottino misure per ridurre le spese di funzionamento di un importo pari a 60 milioni di euro per il 2012 (48 milioni a carico dell'INPS e 12 milioni a carico dell'INAIL) (art. 13 comma 1-bis).
- Legge 7 agosto 2012, n. 135 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", di cui si evidenziano le seguenti disposizioni:
 - riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni: degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale, in misura non inferiore al venti per cento e del personale non dirigenziale in misura non inferiore al dieci per cento (art. 2, comma 1);
 - riduzione per le P.A. del valore dei buoni pasto che non può superare il valore nominale di sette euro a decorrere dal 1° ottobre

2012 (art. 5, comma 7);

- obbligo di fruizione e divieto di monetizzazione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale delle P.A. (art. 5, comma 8);
- previsione, per gli enti pubblici non territoriali, di ulteriori obblighi di riduzione della spesa: revisione quanti-qualitativa dell'attività in convenzione con i Caf al fine di conseguire risparmi di spesa non inferiori al 20 per cento di quella sostenuta nel 2011 (art. 8, comma 2);
- riduzione dei consumi intermedi in misura pari al cinque per cento nell'anno 2012 e al dieci per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta a tal fine nell'anno 2010 (art. 8, comma 3);
- applicabilità della normativa pensionistica previgente al decreto "Salva Italia" per un ulteriore contingente di 55.000 soggetti, con specifiche peculiarità, ancorché maturino i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011 (art. 22, comma 1);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)" che ha peraltro previsto:
 - l'abrogazione del TFR e il ripristino dei trattamenti di fine servizio (TFS) previgenti al decreto-legge n. 78/2010, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2011 (art. 1, comma 98);
 - disposizioni in materia di salvaguardia dei requisiti di accesso e di regime delle decorrenze ai trattamenti pensionistici vigenti prima della data di entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011 per particolari categorie di lavoratori (art. 1, comma 231); monitoraggio, a cura dell'Inps, delle domande di pensionamento inoltrate dai predetti lavoratori (art. 1, comma 233);
 - l'introduzione di nuove disposizioni in materia di: costituzione, a domanda, di posizione assicurativa nel FPLD dell'assicurazione generale obbligatoria; facoltà di recesso dalla ricongiunzione; rinuncia alla domanda di pensione in regime di totalizzazione; cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti al fine di conseguire un'unica pensione (art. 1, commi da 238 a 248);
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 12 dicembre 2011 "Modifica del saggio di interesse legale":
 - la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile è fissata al 2,5 per cento in ragione d'anno, con

decorrenza dal 1° gennaio 2012.

- Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 23 marzo 2012
"Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali":
 - fissa il livello remunerativo massimo onnicomprensivo annuo degli emolumenti spettanti a ciascuna fascia o categoria di personale che riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, nonché quelli in regime di diritto pubblico, al trattamento economico annuale complessivo spettante al primo Presidente della corte di cassazione (artt. 1, 2, 3 e 4).
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 3 aprile 2012
"Riparto tra l'INPS, congiuntamente al soppresso INPDAP e l'INAIL, dell'importo dei risparmi di spesa previsti dall'articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183":
 - la percentuale di riparto dell'importo delle riduzioni di spesa derivanti dalla razionalizzazione del funzionamento dell'INPS e dell'INAIL è posta, per gli anni 2012 e 2013 e a decorrere dall'anno 2014, per il venti per cento a carico dell'INAIL e per l'ottanta per cento a carico dell'INPS, con riferimento alle categorie indicate nelle premesse riferite ai bilanci di previsione 2012.
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 16 novembre 2012
"Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2012 e valore definitivo per l'anno 2011" che stabilisce:
 - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2011 è determinata in misura pari a 2,7 dal 1° gennaio 2012;
 - la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2012 è determinata in misura pari a 3,0 dal 1° gennaio 2013, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

2.2. Quadro macroeconomico

Di seguito viene illustrato l'andamento del P.I.L., dell'inflazione, dell'occupazione e delle retribuzioni che, congiuntamente ad altri parametri, hanno influenzato le risultanze contabili dell'anno 2012.

Nel corso dell'anno si è rilevato:

- una dinamica negativa del PIL sia in termini nominali sia in termini reali pari, rispettivamente, al -0,8% ed al -2,4% in termini annui;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI esclusi i tabacchi) pari al 3,0% i cui effetti, però, si manifesteranno per effetto del meccanismo della perequazione delle pensioni nel corso dell'anno 2013;
- una diminuzione delle unità di lavoro complessive pari a -1,1%. Riguardo al mercato del lavoro alle dipendenze si è registrato un decremento pari a -1,2%; tale decremento è imputabile, generalmente, a tutti i settori di attività con particolare evidenza per il settore delle costruzioni (-6,5%);
- una crescita delle retribuzioni lorde per dipendente pari all' 1% annuo con incrementi differenziati per settore di attività; si è rilevata, infatti, una stabilità retributiva nel settore agricolo, un aumento del 2,3% nel settore industriale e dello 0,6% nel settore dei servizi;
- l'andamento occupazionale e lo sviluppo delle retribuzioni individuali hanno determinato, congiuntamente, una diminuzione della massa retributiva pari a -0,1% per l'intera economia, determinata da una contrazione delle retribuzioni complessive nei macro settori agricoltura (-2,0%) e industria (-0,8%) e da un moderato aumento nel settore dei servizi (+0,2%).

Si precisa che la perequazione delle pensioni nel corso del 2012 è stata effettuata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo (FOI escluso i tabacchi) accertata nel corso dell'anno precedente. Sulla base di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18

gennaio 2012, la misura applicata in via provvisoria è stata pari al 2,6%; con successivo D.M del 16 novembre 2012 è stata comunicata la misura definitiva dell'aumento annuo per perequazione per l'anno 2012 pari al 2,7%.

Con riferimento, invece, al meccanismo di perequazione da attribuire ai trattamenti pensionistici si precisa che, l'art. 24, comma 25, del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella legge 22 dicembre 2011, n.214 , ha stabilito che per gli anni 2012 e 2013 la rivalutazione automatica è riconosciuta (nella misura del 100 per cento) esclusivamente ai trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante ai sensi del presente comma, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato.

Andamento dei principali parametri macroeconomici per l'anno 2012 (variazioni percentuali rispetto all'anno 2011)		
<u>PIL ai prezzi di mercato</u>		
Nominale		-0,8
Reale		-2,4
<u>Tasso di inflazione (1)</u>		3,0
<u>Occupazione (2)</u>		
Complessiva		-1,1
	<i>al netto servizi non market</i>	-0,9
Alle dipendenze		
Intera economia		-1,2
	<i>al netto servizi non market</i>	-0,9
Agricoltura		-2,0
Industria		-3,1
	<i>in senso stretto</i>	-2,0
	<i>costruzioni</i>	-6,5
Servizi		-0,3
	<i>market</i>	0,4
	<i>non market</i>	-2,0
<u>Retribuzioni lorde per dipendente (3)</u>		
Intera economia		1,0
	<i>al netto servizi non market</i>	1,6
Agricoltura		0,0
Industria		2,3
	<i>in senso stretto</i>	2,1
	<i>costruzioni</i>	2,1
Servizi		0,6
	<i>market</i>	1,3
	<i>non market</i>	-0,5
<u>Retribuzioni lorde globali (3)</u>		
Intera economia		-0,1
	<i>al netto servizi non market</i>	0,6
Agricoltura		-2,0
Industria		-0,8
	<i>in senso stretto</i>	0,1
	<i>costruzioni</i>	-4,5
Servizi		0,2
	<i>privati</i>	1,7
	<i>pubblici</i>	-2,5

(1) Variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI exc. tabacchi) da utilizzare per la perequazione automatica delle pensioni al 1° gennaio dell'anno successivo.

(2) Sulla base di unità standard di lavoro.

(3) Tassi di sviluppo nominali.

3. Le operazioni di assestamento

3.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive

Nel corso del 2012, a fronte di 102.829 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 102.124 mln, pari al 99,3%.

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2008	105.692	102.206	96,7
2009	101.170	97.894	96,8
2010	101.873	96.981	95,2
2011	106.089	100.331	94,6
2012	102.829	102.124	99,3

Il miglioramento è conseguenza di un efficientamento della procedura di ripartizione dei cc.dd. "DM provvisori e anomali" in vista dell'introduzione, a partire dal 2013, della reingegnerizzazione della procedura Uniemens e della correlata procedura di ripartizione.

3.2. Acquisizione e specificazione contabile dei pagamenti relativi a rate di pensioni - Gestione privata

Nell'anno 2012, per la Gestione privata, a fronte di pagamenti disposti per rate di pensioni di 195.298 mln, è stato rendicontato dagli enti pagatori e ripartito dall'INPS un importo di 195.048 mln corrispondente alla percentuale del 99,8%.

Anno	Pagamenti di rate disposti nell'anno	Pagamenti specificati nell'anno	% Pagamenti specificati rispetto ai pagamenti disposti
2008	177.606	175.215	98,7
2009	184.624	178.006	96,4
2010	187.888	185.536	98,8
2011	190.079	189.109	99,5
2012	195.298	195.048	99,8